

Trasporti pubblici "a chiamata": «Prendiamo esempio dalla Finlandia»

“Mondovì in Movimento” suggerisce il modello di Helsinki “on demand”

MONDOVÌ

(m.t.) - Mondovì come Helsinki? Per i consiglieri di “Mondovì in Movimento” (Magnino, Tarolli e Gambera), sui trasporti pubblici l'esempio da seguire è quello finnico. Non nel senso che il trasporto dovrebbe mollare le ruote e passare allo scafo (un battello sull'Ellero?), bensì come concetto: diventare “on demand”, a richiesta. Un'innovazione che i fin-

landesi, dicono i consiglieri di MoMo, hanno avviato da un po': «Helsinki ha adottato un nuovo sistema denominato “Kutsuplus”: navette che l'utente può prenotare utilizzando smartphone, tablet o computer - spiegano i tre consiglieri in una “raccomandazione” -. I passeggeri dividono così i minibus che vanno in una direzione comune. Le fermate vengono calcolate utilizzando una “app” che predispone la strada ottimale

capace di accontentare tutti i viaggiatori». Il tema (fra l'altro, già accennato nello scorso Consiglio comunale anche da Costamagna dei 5 Stelle) non è banale: «Gli autobus sono comunque spesso poco o sotto utilizzati e viaggiano sovente “vuoti”. Raccomandiamo al sindaco di proporre e promuovere ai tavoli di concertazione regionale e provinciale nuovi approcci e nuove soluzioni ai problemi avvalendosi delle opportuni-

tà offerte dall'uso delle nuove tecnologie». MoMo ha presentato anche due interrogazioni. La prima sul tema del contrasto del gioco d'azzardo, per chiedere alla Giunta in quali tempi intenda adottare un proprio regolamento di contrasto al gioco (a marzo il Comune ha votato all'unanimità l'adesione al “manifesto dei sindaci per la legalità contro il gioco d'azzardo”). La seconda riguarda invece i lavori nel centro di Breo, cominciati

la scorsa settimana: «Considerato che le stesse strade saranno oggetto del progetto di riqualificazione annunciato dall'Amministrazione Viglione per la prossima primavera assieme all'introduzione della nuova Ztl permanente - è la domanda della minoranza -, perché per questo intervento non è stata adottata una soluzione temporanea, esteticamente meno apprezzabile ma economicamente più vantaggiosa?».